



L'Amministratore Delegato incontra il Personale

Le RSA rifiutano la modalità adottata dall'Azienda di effettuare incontri mirati con il personale – nelle date del 18, 24 e 28 ottobre – affrontando tra l'altro questioni legate alla fusione con Centro Factoring, prima dell'apertura della relativa procedura sindacale.

L'informativa a tutti i colleghi è auspicabile e non ci interessa in alcun modo censurarla, ma non può sostituire né **prescindere dal confronto sindacale** su materie specifiche disciplinate da norme legislative e contrattuali. Peraltro gli incontri fin qui effettuati hanno avuto come esito di alimentare l'ansia di molti colleghi rispetto al futuro o addirittura rispetto alle garanzie dei posti di lavoro.

Riteniamo questo **atteggiamento irresponsabile e pregiudizievole** rispetto ad una trattativa che ancora deve avviarsi, ma che già si delinea come carente di quel rispetto reciproco dei ruoli, che è essenziale per l'avvio di un percorso di confronto costruttivo e proficuo.

A peggiorare il quadro fin qui delineato, osserviamo con preoccupazione che tutti gli incontri sono stati calendarizzati **alla vigilia di uno sciopero generale** di tutto il settore, che già si prefigura avrà un forte impatto sull'operatività di Mediofactoring.

Finora noi RSA abbiamo assunto un atteggiamento responsabile e ci siamo astenute dall'esternare valutazioni sui cantieri di lavoro preparatori della fusione e sulla gestione degli affiancamenti già in atto, aspettandoci atteggiamenti conseguenti da parte aziendale. Tuttavia in assenza di un chiarimento, ci vedremo costretti ad assumere un atteggiamento differente, coerente con il contesto, innescato dall'atteggiamento scorretto dei vertici aziendali.

In risposta alle esternazioni aziendali, possiamo ritenerci liberi da ogni vincolo e dichiarare, ad esempio, che i cantieri di lavoro, fin qui avviati, risultano disomogenei e incoerenti. Non si avverte la presenza di una regia unificante, manca un efficace coordinamento, così come sembra ancora del tutto assente il disegno complessivo della fusione.

Certo non sono questi i presupposti migliori per realizzare un'operazione di fusione, che possa reggere nell'attuale scenario di crisi e che sia all'altezza della prima società di factoring a livello nazionale ed europeo.

Richiamiamo con fermezza le controparti a **ristabilire immediatamente relazioni sindacali corrette**, ripristinando il rispetto dei ruoli reciproci, in caso contrario non esiteremo ad avviare un percorso che obblighi quest'Azienda al rispetto delle norme, che deliberatamente disattende.